



SPUNTI DI FUTURO

Nel racconto si intrecciano
frammenti di passato
e spunti di futuro

Il problema non è
essere poco
numerosi, ma
insignificanti.
(Francesco)

40

fraternitadiluigi@padremonti.org • Bovisio Masciago • 1° maggio 2019

Nella fotografia in alto: la Croce della "Montina" quando era ancora appesa sulla facciata dell'omonima cascina, a Cesano Maderno. Realizzata dal giovane Luigi Monti fu là collocata insieme ai suoi amici della "Compagnia dei frati". È conservata nel Museo Padre Monti di Saronno.



MAGGIO MARIANO

Rosario: preghiera da poveri o dei poveri? Sicuramente è il modo di pregare più popolare e semplice. Prendere la corona in mano e mettersi in sintonia con il Vangelo, in compagnia della madre di Gesù, rappresenta un gesto di resistenza alle "intemperie" provocate da un diffuso abbandono della vita cristiana. Tutti i lunedì di maggio – alle ore 20.30 – la Casa natale di Luigi Monti a Bovisio Masciago ospiterà quanti desiderano pregare insieme. I giorni sono il 6,13,20 e 27 del mese.

GIOACCHINO PRETE

L'anno scorso, proveniente dal Brasile, era venuto a Bovisio Masciago per partecipare ad un incontro sulla sua esperienza a tutto campo a Foz do Iguaçu. Religioso fratello - come il fondatore Luigi Monti – Gioacchino Santoro ha praticato molte forme di carità: insegnante di lettere, animatore sociale, promotore del volontariato e di nuovi servizi alla persona. Partito per l'America latina, oggi frater Gioacchino presiede un organismo di educazione e sanità ben radicato nella città brasiliana sul confine con Argentina e Paraguay. Il 13 aprile è stato ordinato prete all'età di 68 anni: il suo è davvero un sacerdozio giovane, perché fresco di novità, e fecondo di un'esperienza carica di entusiasmo!



AMICI GITA

Per sabato 8 giugno è stato organizzato un viaggio...3D, cioè a dimensione storica, naturalistica e spirituale. La destinazione è il Lago di Tovel e la Val di Non (Trento), con i suoi santuari e castelli. L'iniziativa è rivolta a tutti coloro che condividono spiritualità e carisma del beato Luigi Monti, religioso infermiere ed educatore. Per chiedere dettagli e per iscriversi rivolgersi a: cellulare n° 3408352735 o a: fraternitadiluigi@padremonti.org (la quota di partecipazione è differenziata per giovani sotto i 25 anni).



Dona il tuo

5x1000

all'Associazione
Amici di Padre Monti
ONLUS

97201590581

per i nostri progetti di solidarietà

CHI SIAMO

Questa *newsletter* – giunta al n° 40 – è uno strumento d'informazione a scadenza quindicinale inviato a chi entra in contatto con la nostra piccola esperienza religiosa: si tratta di familiari, amici e persone molto diverse che hanno un rapporto di fraternità con noi o che noi stessi consideriamo punti di riferimento. Siamo padre Franco e frater Ruggero, viviamo a Bovisio Masciago sulle orme di Luigi, un giovane di questo paese che ha tracciato un originale percorso di vita cristiana. Per contattarci utilizzare l'indirizzo e-mail indicato in alto. Si può anche chiedere di interrompere l'invio di questa *newsletter*. Chi ha un'idea, una proposta, un'ispirazione da condividere...ci trova assetati! Restiamo in attesa. Grazie.



Mondo del Lavoro

Chi li riconosce? Sono quattro religiosi montiani provenienti da Argentina, Corea del Sud, India e Nigeria: da quattro angoli della terra, ma per un'unica missione: seguire Gesù, insieme.

Il 1° maggio è giorno di festa per i lavoratori. L'Italia, si legge nella Costituzione, è una repubblica "fondata sul lavoro". Non è il caso di perdersi in considerazioni retoriche, ma l'affermazione posta nel primo articolo è di indubbio significato. Generare lavoro è una risposta al primo mandato affidato da Dio agli uomini: custodire la terra. L'altro, il secondo, è generare fraternità: "Dov'è tuo fratello?" (Gen 4,9).

Lavoro e fraternità sono interdipendenti e insieme rendono concreto il concetto di "bene comune". La fraternità, sostenuta dalla Rivoluzione francese, è ben presto sfumata nel corso dell'Ottocento. Ridotta a lotta di classe, nel Novecento si è trasformata in triste ideologia, fino a perdersi. Il Terzo Millennio è iniziato aggrovigliandosi attorno ad un'economia che uccide: fraternità e lavoro non si incontrano.

Eppur (qualcosa) si muove. Saranno considerate forme di buona testimonianza, ma si moltiplicano esperienze controcorrente, generate da una fetta di mondo cattolico insoddisfatto da una socialità senz'anima e motivato urgentemente dal "fare uguaglianza" (2 Cor 8,13). Oppure si tratta di esperienze generate da altri mondi vitali, a volte distanti da espressioni religiose: si ispirano tuttavia ad un'ecologia integrale che rimette insieme lavoro e fraternità a partire dal "grido" della terra violentata.

Questa analisi a pennellate rimanda al magistero di papa Francesco. Troviamo motivi di ispirazione anche nel carisma di Luigi Monti. Un po' nei suoi testi, molto di più nei suoi gesti. Quanto ai testi, egli scrive che i ragazzi devono essere accompagnati perché diventino "amici del lavoro". Inoltre, nella sua Regola di vita si legge che un buon religioso si forma anche con il lavoro manuale e che il frutto del lavoro va messo in comune.

Ancor più preziosi sono i gesti. Luigi per anni è stato un apprendista falegname; poi si è messo in proprio aprendo una bottega in casa sua. In questo luogo radunava amici e coetanei manifestando una tale fraternità che la gente li aveva simpaticamente chiamati "Compagnia dei frati". L'intera sua vita lo ha visto sempre con attrezzi e strumenti di lavoro in mano, quelli di esperto ebanista o di qualificato infermiere e aiuto di farmacia. Quando cominciò ad accogliere gli orfani pensò subito ad aprire laboratori, per rendere i giovani liberi e autonomi attraverso un mestiere, perché laboratorio ed oratorio sono interdipendenti, proprio come lavoro e fraternità. ●